

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

LA DOMENICA

Lo stile dell'accoglienza

Viviamo una cultura di porte chiuse, di paura di accogliere. E non intendiamo solo l'accoglienza ai migranti, ma anche di chi ci cerca e ci ammorba con le sue chiacchiera e le sue lamentele, con le sue ansie e i suoi problemi e aspetta una parola di conforto. Riconosciamolo: abbiamo smarrito il senso dell'accoglienza, per cui è necessario recuperare l'apostolato dell'ascolto. Accogliere è garanzia di essere accolti da Gesù. E non si tratta di un'accoglienza sporadica, ma di uno stile: lo stile di chi tiene le porte spalancate, di chi corre allo squillo del campanello, di chi si affaccia alla finestra, di chi attende con cuore aperto, non sprangato, ma con l'orecchio teso a ogni chiamata. Non è quindi solo questione di ospitalità momentanea, ma di uno stile di vita che si apprende piano piano, nei gesti di ogni giorno. In casa e fuori.

Patrizio Di Pinto

Un santo sempre attuale

Papa Francesco invia una lettera ai vescovi di Latina, Sora e Frosinone per il VII Centenario della canonizzazione di san Tommaso d'Aquino

DI REMIGIO RUSSO

Una santità ancora attuale, da riscoprire tenendo sempre presente l'uomo di oggi. È quella di Tommaso d'Aquino, uno dei patroni della diocesi pontina, la cui figura è stata rimarcata da papa Francesco con una Lettera inviata nei giorni scorsi ai vescovi di Latina, Mariano Crociata, di Sora, Gerardo Antonazzo, e di Frosinone, Ambrogio Spreafico. L'occasione è il triennio degli anniversari riguardanti san Tommaso d'Aquino: i 700 anni dalla canonizzazione (2023), i 750 anni dalla morte (2024) e gli 800 anni dalla nascita (2025). Riguardo la diocesi pontina, il vescovo Mariano Crociata ha inviato la missiva papale al clero, ai religiosi e ai fedeli laici invitandoli a farne «oggetto di attenta riflessione e di ispirazione per una iniziativa pastorale che faccia tesoro dell'insegnamento e dell'esempio del *Doctor Angelicus*, che veneriamo come nostro patrono». Ai tre Vescovi, papa Francesco ricorda che «in quanto Diocesi "aquinatis", ne custodite la memoria viva in questo lembo di terra benedetta e caratterizzata da un patrimonio storico unico, ecclesiale e civile, affido principalmente due compiti: la costruzione paziente e sinodale della comunità, l'apertura alla "verità tutta intera" (Gv 16,13)». Il Santo Padre, proseguendo, spiega che la reale sinodalità «è il crescere insieme in Cristo come membra vive e attive del Corpo ecclesiale,



Papa Francesco mentre saluta i fedeli

strettamente unite e collegate le une alle altre». Circa apertura alla verità, invece, cita san Giovanni Paolo II il quale nella *Fides et ratio* ha affermato come «San Tommaso amò in maniera disinteressata la verità», tanto che può essere definito «apostolo della verità». Sempre riferendosi alla ricorrenza prossima, papa Francesco ricorda che «commemorare tale

«Trovate linguaggi e strumenti così che il suo pensiero raggiunga tutti»

avvenimento settecento anni dopo, nei luoghi di origine del Santo, significa da un lato riconoscere l'azione efficace dello Spirito, che guida la

Chiesa nella Storia e, dell'altro, la risposta generosa dell'uomo, che sperimenta come i talenti naturali di cui è dotato e che coltiva non solo non vengano mortificati dalla grazia, bensì vitalizzati e perfezionati. Nella persona umana, osservava il Dottore Angelico, la grazia divina non distrugge la natura ma ne porta a compimento le potenzialità». Sempre papa Francesco vuol sottolineare

che la formidabile eredità di san Tommaso d'Aquino «è anzitutto la santità, caratterizzata da una particolare speculazione che non ha però rinunciato alla sfida di farsi provocare e misurare dal vissuto, anche da problematiche inedite e dalle paradossalità della Storia, luogo drammatico e insieme magnifico, per scorgere in essa le tracce e la direzione verso il Regno che viene». Ai tre Vescovi, infine, papa Francesco affida «la missione di saper trovare i linguaggi e gli strumenti adeguati affinché il pensiero di San Tommaso possa raggiungere tutti». Tra i momenti ecclesiali previsti, da segnalare la solenne celebrazione eucaristica nell'anniversario del VII Centenario della canonizzazione del Santo, presieduta dall'Inviato Speciale del Papa, il cardinal Marcello Semeraro, attuale prefetto del Dicastero per i Santi, prevista per il 18 luglio prossimo, alle ore 18.30, nell'abbazia di Fossanova. Prima di questo importante appuntamento, per favorire un cammino di riflessione e di preghiera, monsignor Crociata invita «fin da ora a un incontro riflessione a più voci, in curia a Latina, nel pomeriggio di mercoledì 12 luglio, e a un incontro di preghiera, che si svolgerà all'abbazia di Fossanova nel pomeriggio di venerdì 14 luglio». Altri eventi sono organizzati anche dal Comune di Priverno, tra cui un concerto della Banda dei Carabinieri per il prossimo 15 luglio, nel centro storico di Priverno.

IL PELLEGRINAGGIO



La partenza del pellegrinaggio

«Un'intera vita con la presenza del Signore»

Ripercorrere la vita della piccola santa Maria Goretti alla luce delle Beattitudini. Questo il filo conduttore del pellegrinaggio notturno alla casa del martirio di Maria Goretti, alle Ferriere, tenuto tra sabato e domenica scorsi, e giunto alla 29esima edizione. Alla partenza, nella chiesa di San Matteo, con la preghiera e la benedizione del vescovo Mariano Crociata, che ha dato così avvio al pellegrinaggio cui hanno partecipato circa 150 persone. Durante il cammino notturno c'è stato tempo per riflettere e pregare grazie ai brani tratti dalla Lettera Pastorale di Crociata «Per la vita del Signore alla cui presenza io sto. Desiderio di spiritualità», alle catechesi di Papa Francesco sulle Beattitudini, poi diversi testi tratti da alcune biografie della Santa, testi biblici, preghiere liturgiche, la preghiera del Rosario, ma anche momenti di silenzio e tanti canti. In ogni caso, non sono mancati gioia ed entusiasmo. Di certo, è stato un vero momento di comunione diocesana per tutti, organizzatori e non, perché persone provenienti da tutte le foranie della Diocesi pontina ed appartenenti ad un ventaglio variegato di associazioni, cammini e movimenti, sono diventati un corpo unico desideroso di porsi in ascolto dello Spirito per cogliere nella sorella Marietta, riflessi della vera «letizia» ai quali poter ispirare la propria vita.

Gli occhi del cuore, illuminati dalla fede, ci hanno permesso di riconoscere come lei sia stata vera operatrice di Pace perché «giungeva, pacificava, guariva, consolava, rimetteva le cose apposto»; come sia stata «felice di essere mite, facendosi forza solo con l'amore; povera in Spirito, perché tutta la sua vita è stata imperniata da una speciale familiarità con Dio; attenta a sofferenti». Marietta è stata felice di essere misericordiosa, perché lei ha saputo avere un cuore amorevole rivolto a tutti, perdonando anche chi per questo vuoto d'amore, l'aveva uccisa; felice di essere affamata di giustizia, portando nella sua miserevole condizione di vita, la speranza che Dio abbatte i potenti dai troni ed innalza gli umili.

Marietta ha vissuto «le sue Beattitudini fino in fondo, non nell'atteggiamento di chi rinuncia, ma con la gioia di chi «vende tutto» perché ha scoperto la perla preziosa e il tesoro nascosto». E noi, come possiamo arrivare a questo, come possiamo farci modellare dal Signore? Monsignor Crociata lo rivela: «La risposta sta in un cammino di vita ostinatamente condotto alla presenza del Signore».

Patrizia Schiattarella

IL PROGRAMMA

«A Sua Immagine» visita Fossanova

Il pomeriggio una bella sorpresa per i tanti telespettatori pontini. Il programma *A Sua Immagine*, condotto da Lorena Bianchetti su Rai 1, ha trasmesso un servizio avendo come tappa Fossanova, il famoso borgo antico di Priverno in cui si trova la famosa e omonima abbazia. In particolare, il servizio è andato in onda alle 16,30, per la rubrica *Le Ragioni della Speranza*, condotta da suor Agnese Rondi, del Cottolengo, la quale commenta il Vangelo della Domenica. La religiosa ha visitato la splendida Abbazia di Fossanova e successivamente il Monastero di San Magno, a Fondi. A guidarla una citazione di San Tommaso d'Aquino: «Donami, o Dio, intelligenza nel conoscerti». Nel corso della puntata è stata approfondita la figura del santo domenicano, Dottore della Chiesa, che nell'abbazia di Fossanova trascorse gli ultimi giorni della sua vita. Poi, a guidare all'interno dell'abbazia è stato chiamato il professor Clemente Ciannamaroni, noto storico pontino. Le puntate del programma e delle sue rubriche sono visibili su RaiPlay.

Abituare alla lettura i bambini

Il Coordinamento regionale Nati per Leggere Lazio, il Gruppo locale Nati per leggere, la ASL di Latina, e il Comune di Latina, hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa finalizzato a condividere i principi ispiratori del programma Nati per leggere, con l'obiettivo di promuovere l'abitudine alla lettura, tra le famiglie con i bambini dai primi mesi di vita fino ai 6 anni d'età, attraverso lo sviluppo delle competenze dei genitori. In attuazione di tale progettualità, e in linea con il Programma Nazionale, già attivo nella nostra provincia, grazie all'aiuto dei volontari, viene proposta, gratuitamente alle famiglie attività di lettura, all'interno delle strutture della Asl di Latina, attraverso l'allestimento, di punti informativi Nati per Leggere,



Letture di un libro in famiglia

re, con libri messi a disposizione dalla Biblioteca comunale Aldo Manuzio. A partire dal mese di luglio 2023, tale iniziativa prevede momenti di condivisione alla lettura dedicati ai genitori e bambini che si presenteranno al Consultorio, al Centro Vaccinazioni, e al ser-

vizio riabilitazione in età evolutiva (TSMREE), presso piazzale Carturan, a Latina.

Nell'ambito di tale attività la Biblioteca comunale mette a disposizione gratuitamente i libri della bibliografia Nati per Leggere, previa iscrizione, anch'essa gratuita, da effettuare in sede o tramite il sito web del Comune di Latina. Una sinergia fra gli Enti partner vicina alle esigenze del bambino, con una particolare attenzione alle famiglie con condizioni socioeconomiche svantaggiate e multilingue.

Il programma Nati per Leggere è stato sviluppato assieme all'Associazione Culturale Pediatri, l'Associazione Italiana Biblioteche e il Centro per la Salute del Bambino, ed è presente in tutte le regioni italiane.

Basta una firma



Dona il tuo
5xmille

Codice Fiscale:

91078240594

Scegli "Sostegno degli enti del Terzo Settore..."

www.consultoriodiocesanolatina.it